

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 041 DEL 01.03.2021

OGGETTO: RAGIONERIA – FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ANNUALITÀ
2021 [FGDC – 1/2021]

L'anno duemilaventuno il primo del mese di marzo alle ore 15:25 nella sala delle adunanze della Sede Comunale di Palazzo Oropa si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Giacomo MOSCAROLA nella sua qualità di Vice Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	NOTE
CORRADINO CLAUDIO	SINDACO	NO	=====
MOSCAROLA GIACOMO	VICE SINDACO	SI	=====
TOSI SILVIO	ASSESSORE	SI	=====
GREGGIO BARBARA	ASSESSORE	SI	=====
BESSONE GABRIELLA	ASSESSORE	SI	=====
SCARAMUZZI ISABELLA	ASSESSORE	SI	=====
GAGGINO MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI	=====
ZAPPALÀ DAVIDE EUGENIO	ASSESSORE	SI	=====

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Serena BOLICI incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI;

La seduta continua per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto;

IL PRESIDENTE

Constatato il permanere del numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento.

**RAGIONERIA – FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ANNUALITÀ 2021
[FGDC – 1/2021]**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato “*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*”;
- l'articolo 1, comma 862 testualmente dispone che “*entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*
 - ✓ *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - ✓ *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - ✓ *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - ✓ *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.*”
- l'articolo 1, comma 863 sancisce che sono oggetto di accantonamento “*gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione*”;
- la scadenza identificata nel richiamato articolo 1 comma 862 assume carattere ordinatorio e non perentorio vista la presenza di detto accantonamento già presente nel Bilancio di Previsione così come desumibile dalla nota integrativa a detto documento di programmazione contabile;

Rilevato che nel bilancio di previsione sono presenti le seguenti poste contabili:

- | | |
|--|-----------------|
| • Spese destinate all'acquisto di beni e servizi
(macro aggregato 103, 201, 202) | € 22.259.621,00 |
| • Spese destinate all'acquisto di beni e servizi
finanziate da entrate a natura vincolata | € 12.168.525,00 |
| • Spese nette destinate all'acquisto di beni e servizi
(macro aggregato 103, 201, 202) | € 10.091.096,00 |

Atteso che dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali si acquisiscono le seguenti informazioni:

- | | |
|----------------------------------|---------------|
| • Stock del debito al 31/12/2019 | € 281.249,41; |
|----------------------------------|---------------|

- Stock del debito al 31/12/2020 € 168.712,21;
- Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2020 € 12.815.226,79;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2019 22 giorni
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2020 4 giorni

Rilevato che:

- l'ente ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2019 all'esercizio 2020 poiché detta grandezza finanziaria si è ridotta del 40,00%;
- l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a 4 giorni e pertanto la percentuale di accantonamento è pari al 1% delle spese nette destinate all'acquisto di beni e servizi;
- le spese nette destinate all'acquisto di beni e servizi presenti oggi nel bilancio di previsione 2021 sono pari ad € 10.091.096,00;
- alla luce delle informazioni esposte il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2021 è pari ad € 100.910,96;
- in sede di bilancio di previsione l'Ente ha inteso accantonare nella funzione 20 "Fondi ed accantonamenti" programma 03 "Altri fondi" la somma di € 201.902,00 al fine di poter far fronte, come espresso in nota integrativa, al dovuto accantonamento oggetto di deliberazione;

Visto:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs n. 118/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa ivi in toto richiamate, in € 100.910,96 il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2021;
 2. di prelevare la somma di € 100.910,96 dal capitolo 110200240020 denominato "FONDO ACCANTONAMENTO SPESE FUTURE" che presenta la necessaria disponibilità, assegnata in sede di bilancio di previsione, per far fronte alle necessità di detto accantonamento come in nota integrativa espressamente palesato;
 3. di assegnare la somma di € 100.910,96 al capitolo 110200240021 denominato "FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI" [FGDC – 1/2021];
 4. di dedicare la restante disponibilità presente sul richiamato capitolo 110200240020 denominato "FONDO ACCANTONAMENTO SPESE FUTURE" a far fronte ad eventuali adeguamenti dell'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2021 dovuti a successive variazioni di bilancio che si concretizzeranno nel corso dell'esercizio.
-